

**SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI
SCIENZA DELLA POLITICA E TEORIA SOCIALE
CdS ISPI (L.M. 87) - a.a. 2020-2021**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Scienza della politica e teoria sociale
Corso di studio	L.M. Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione (L.M. 87)
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	<i>Political science and social theory</i>
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo mail
Ivan Scarcelli	ivan.scarcelli@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Filosofia politica	SPS/01	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Primo anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	
Ore di corso	72
Ore di studio individuale	153

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2021
Fine attività didattiche	Maggio 2021

Syllabus	
Prerequisiti	Sono prerequisiti rilevanti la conoscenza delle tematiche salienti nell'ambito del pensiero politico moderno e contemporaneo, nonché competenze adeguate in ordine ai fondamenti delle istituzioni politiche e alle basi costituzionali dello Stato.

<p>Risultati di apprendimento previsti (</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente mediante lo studio di questa disciplina può arricchire il proprio bagaglio di conoscenze in ordine al rapporto fra sviluppo, giustizia sociale e istituzioni, ampliando la conoscenza dei contesti politico-sociali entro i quali assumono rilevanza i temi dell'equità e dell'uguaglianza solidarietà; lo studente può dunque valutare il ruolo degli attori istituzionali e dei cittadini all'interno di un meccanismo di interazione complessa. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente può valutare le soluzioni proposte da studiosi, tecnici e decision-maker specie riguardo al tema delle disuguaglianze e delle opportunità diffuse, nonché le performance dei soggetti politico-istituzionali, in relazione agli obiettivi tipici delle società pluraliste odierne, ed effettuare analisi comparate in merito ai modelli di policy-making adottati dai singoli attori politico-istituzionali, e può avvalersi di tali competenze per proporre e progettare compiutamente politiche di inclusione sociale e di intervento. • <i>Autonomia di giudizio</i> Mediante la disciplina in oggetto, lo studente, confrontandosi con l'analisi critica delle teorie inerenti all'equità sociale, all'egualitarismo nelle sue varie forme e alla responsabilità politica e collettiva, può acquisire gli strumenti per formulare propri rilievi critici riguardo al modo in cui nel nostro tempo vengono utilizzate le nozioni di giustizia, equità, dignità, emancipazione, eguaglianza, eguale rispetto, ecc., e riguardo al modo in cui esse trovano riscontro nelle politiche pubbliche e nel dibattito diffuso. Lo studente può così fornire con competenza risposte in ordine a problematiche attinenti a politiche di intervento sociale e alla valorizzazione di forme di partecipazione. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente è in grado di esprimere i contenuti specifici della disciplina utilizzando la terminologia appropriata e dando il corretto significato ai concetti teorico-politici che adopera. Lo studente può d'altra parte portare un contributo importante, in termini di conoscenze e capacità dialogiche e di competente interazione con vari interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro. • <i>Capacità di apprendere</i> Anche in conseguenza di ciò che si è specificato nei punti precedenti, lo studente acquisisce un metodo di apprendimento che gli è utile sia per interpretare i problemi inerenti alla progettazione delle politiche sociali, anche al di là dei modelli e dei paradigmi coi quali si è confrontato nel corso di lezioni, che per integrare poi il proprio bagaglio di conoscenze.
<p>Contenuti di insegnamento</p>	
	<p>Il corso mira ad approfondire la nozione di giustizia sociale, dando conto di alcune delle molteplici implicazioni che da essa scaturiscono, in rapporto alle odierne società pluraliste e democratiche. Ci si interroga sulle origini del concetto e sui suoi sviluppi contemporanei, tenendo conto fra l'altro dell'apporto di teorici e filosofi come Rawls; viene altresì analizzato il legame fra giustizia sociale, eguaglianza ed equità. Un altro tema a cui viene dato</p>

	<p>ampio risalto nel corso è il rapporto fra giustizia sociale e responsabilità collettiva e individuale, avvalendosi di riferimenti al dibattito che in merito si è sviluppato nella filosofia politica e sociale. Ulteriori ambiti trattati nel corso sono l'eguaglianza socio-relazionale, la triade concettuale riconoscimento-differenza-dominio e la nozione di eguale rispetto, ritenuta da un'ampia letteratura fondamentale per strutturare una democrazia dell'inclusione. Tali analisi vengono poi, nella seconda parte del corso, arricchite e integrate dalla lettura di alcuni testi classici, o di autori contemporanei considerati ormai alla stregua di classici, sul tema dell'uguaglianza. Quest'ultimo, in particolare, viene approfondito avvalendosi della prospettiva offerta da alcune pagine di Paine, Rousseau, Condorcet, Tocqueville, Marx, Rawls, Sen, I.M. Young. Il confronto diretto con i classici, e con alcuni rilevanti autori dei nostri tempi, è utile sia per comprendere l'importanza della riflessione intorno al tema dell'uguaglianza, sia per sviluppare la capacità di leggere criticamente la realtà.</p>
Programma	
Testi di riferimento	<p>- Benedetta Giovanola, <i>Giustizia sociale. Eguaglianza e rispetto nelle società diseguali</i>, Il Mulino, Bologna 2018.</p> <p>- Nicola Riva (a cura di), <i>Eguaglianza</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2017 [limitatamente ai seguenti capitoli: IX (pagg. 64-70), XII (pagg. 89-97), XIV (pagg. 101-107), XIX (pagg. 139-146), XXI (pagg. 155-161), XXV (pagg. 187-193), XXVII (pagg. 201-207) e XXX (pagg. 220-226).]</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Vengono privilegiate le lezioni frontali, integrate da seminari di approfondimento.
Metodi di valutazione	I livelli di apprendimento e le capacità degli studenti saranno valutati attraverso prove di esame orali.
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrebbe saper fornire la corretta definizione delle categorie teorico-politiche analizzate durante il corso, saper individuare gli elementi caratteristici degli approcci teorici analizzati, mostrando di saper evidenziare ciò che in essi è particolarmente rilevante. Perché questo risultato di apprendimento si possa considerare raggiunto in maniera sufficiente, non si richiede un'esposizione che ricalchi in maniera letterale quella proposta dai testi analizzati.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Nel fare riferimento a problematiche politiche desunte dal dibattito attuale, lo studente dovrebbe essere in grado di collegarle correttamente all'analisi teorico-politica sviluppata nel corso; di conseguenza dovrebbe essere in grado di evidenziare punti di forza e di debolezza presenti nelle soluzioni che i diversi attori politici nel dibattito pubblico propongono specialmente in merito a questioni di politica sociale. Un livello sufficiente, per questo risultato di apprendimento, è raggiunto se lo studente dimostra di saper interpretare il dibattito politico corrente, in tema di politiche sociali, alla luce delle categorie teoriche apprese.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrebbe essere capace di interpretare i fenomeni politici e le dinamiche tipiche dei processi di decision-making e, avvalendosi del bagaglio di conoscenze acquisito nel corso, indicare a</p>

	<p>propria volta dati, fenomeni o elementi che avvalorano gli esiti di determinati approcci teorici o che, viceversa, li contraddicono. Per questo risultato di apprendimento, un livello sufficiente è raggiunto se lo studente sa esporre le proprie argomentazioni con coerenza logica e discorsiva.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente dovrebbe esprimere i contenuti e i concetti tipici della disciplina mostrando di padroneggiare il linguaggio ad essa proprio, individuando gli elementi essenziali delle tesi analizzate nel corso e quindi evidenziandoli con chiarezza. Si tratta di requisiti minimi, pertanto si riterrà raggiunto un livello sufficiente, riguardo alle abilità comunicative, se lo studente sarà in grado di soddisfarli.</p> <p>Capacità di apprendere: Lo studente dovrebbe saper collegare in maniera coerente e originale le teorie apprese nel corso e ricercare ulteriori fonti, anche in riferimento all'attualità. Anche in tal caso si tratta di requisiti minimi, che se soddisfatti rivelano che il risultato di apprendimento è stato raggiunto.</p>
<p>Composizione Commissione esami di profitto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ivan Scarcelli (Presidente); • Giuseppe Cascione; • Angelo Chielli.